

si tratta di un appuntamento estremamente importante e di una occasione per mettere a confronto tutte le sensibilità scientifiche ed etiche presenti nella società —:

se non ritenga che debba essere in primo luogo assicurata la possibilità di intervento di tutte le associazioni ambientaliste e venatorie più rappresentative (Legambiente, WWF, Lipu, Federcaccia, Arcicaccia, eccetera), dei parlamentari europei, dei responsabili nazionali agricoltura ed ambiente di tutte le forze politiche e dell'istituto nazionale fauna selvatica ai suoi massimi livelli. (5-01825)

\* \* \*

#### SALUTE

##### *Interrogazioni a risposta scritta:*

PISAPIA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

tra i tipi di inquinamento cui è soggetto l'uomo, non può certamente essere sottovalutato quello dovuto alle radiazioni ionizzanti assorbite per radio diagnostica;

le parti dell'organismo più facilmente aggredibili sono il midollo osseo e la pelle che, se danneggiati, possono causare neoplasie, quali leucemia e tumori cutanei;

gli effetti estremamente nocivi delle radiazioni in questione possono interessare, oltre al soggetto esposto, anche i suoi figli;

gli effetti delle radiazioni ionizzanti possono creare gravi danni al DNA delle cellule germinali e, in particolare, possono determinare mutazioni genetiche e aberrazioni cromosomiche;

il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, avente ad oggetto l'attuazione delle direttive Euratom 80/836, 84/467, 84/467, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti, ha introdotto, nel no-

stro ordinamento, norme volte alla prevenzione e alla tutela delle persone esposte a tali radiazioni che, come anche denunciato da esperti e studiosi, sono state spesso disapplicate;

con decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187, concernente l'attuazione della direttiva 97/43 Euratom sulla protezione sanitaria delle persone contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche, alcune delle suddette norme sono state abrogate: tra queste l'articolo 114 del decreto legislativo n. 230 del 1995 che, assieme all'articolo 111, disciplinava la condotta degli operatori in relazione al concreto impiego delle radiazioni in campo medico;

in particolare, ai fini del controllo dell'esposizione e dell'ottimizzazione della protezione, l'articolo 114 imponeva la registrazione, a cura del medico specialista, delle indagini e dei trattamenti con radiazioni ionizzanti riguardanti ciascun paziente (dati destinati alla competente A.S.L.), nonché l'annotazione di tali informazioni sul libretto radiologico personale, fornito gratuitamente ai cittadini —:

se il Ministro non ritenga di adottare le opportune iniziative normative volte a ripristinare la normativa già prevista dall'articolo 114 del decreto legislativo n. 230 del 1995 per meglio tutelare la salute individuale e avere strumenti efficaci di controllo rispetto ai trattamenti medici con radiazioni ionizzanti;

quali iniziative abbia intrapreso, o intenda intraprendere, ai fini del controllo dell'impiego e dell'esposizione alle radiazioni ionizzanti, nonché dell'ottimizzazione della protezione;

se, presso il ministero della salute, sia attualmente operativo un sistema di monitoraggio costante sull'inquinamento da radiazioni ionizzanti che interessi la popolazione dell'intero territorio nazionale.

(4-05882)

COLASIO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

è stata costituita con decreto del 9 luglio 2002 dal ministero della salute la commissione ministeriale di studio per la predisposizione di una tabella delle cosiddette microinvalidità, le menomazioni all'integrità psicofisica, poi arbitrariamente individuate tra quelle comprese tra 1 e 9 punti di invalidità, composta da rappresentanti interni del ministero e da esperti esterni;

che degli esperti esterni due sono stati designati dalla Società Italiana di medicina legale e delle Assicurazioni (SIMLA): il professor Marigo e il professor Albarello, uno designato dall'INAIL: il dottor Cimaglia, due designati dall'ANIA cioè dell'Associazione Nazionale fra le imprese assicuratrici: il dottor Mastroroberto e il dottor Verdone e altri due rappresentanti di una associazione privata « Melchiorre Gioia »: il dottor Chini e il dottor Cannavò;

che esistono strettissimi legami fra la Melchiorre Gioia e l'ANIA attraverso intrecci di responsabilità fra i rispettivi rappresentanti nominati nella Commissione e la società di servizi Medexpert, società fondata con capitale sociale di 25.000 euro ciascuno dai dottori Cannavò (in commissione come Melchiorre Gioia) e Mastroroberto (in commissione come ANIA) e pertanto diventa automatico un blocco decisionale in Commissione fra i due rappresentanti dell'ANIA e i due rappresentanti della Melchiorre Gioia da cui la messa in minoranza sistematica dei rappresentanti della SIMLA;

il Ministro è al corrente di tale situazione;

in tale Commissione mancano totalmente i rappresentanti dei consumatori e dei cittadini (gli unici che ne subiranno poi le conseguenze!) oltre ai rappresentanti del Sindacato Italiano Specialisti di Medicina Legale e delle Assicurazione (SIMLA);

i rappresentanti SIMLA si sono autosospesi dalla Commissione avendo de-

nunciato più volte la scelta dei Membri della Commissione da parte del Ministero della salute, e l'impossibilità ad un confronto con essi, costruttivo;

nel merito il Sindacato ha denunciato l'intendimento del Governo di minimizzare i risarcimenti per il settore della infortunistica stradale attraverso la rigida e preordinata tabellazione dei postumi e ribadito come il diritto del danneggiato al giusto risarcimento non possa essere pre-stabilito da una tabella, in sprezzo della sua salute e della sua individualità soggettiva;

l'originario incarico alla Commissione di stilare una tabella per la microinvalidità dall'1 al 9 per cento verrebbe addirittura esteso a tutte le menomazioni fino al 100 per cento di invalidità —:

se non ritenga effettivamente carente la composizione della commissione stessa in ordine all'attuale esclusione della rappresentanza sindacale e dei rappresentanti dei cittadini;

se non ritenga opportuno valutare seriamente se esistano all'interno della commissione, dei casi di interesse incrociato a totale vantaggio della parte rappresentativa dell'ANIA e ciò non sia lesivo dell'autorevolezza della Commissione e comunque causa di irrigidimento da parte della più alta componente scientifica della Commissione (la Società Italiana) a punto di arrivare alla sua autosospensione.

(4-05886)

---

#### **Apposizione di una firma ad una mozione.**

La mozione Maura Cossutta e altri n. 1-00175, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 24 marzo 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Petrella.